

# **L'Impegno Sociale dell'intellettuale nei confronti della vita**

---

## **UNGARETTI - Veglia**

Comprensione:

1. La prima strofa può essere sintetizzata con la parola "MORTE", mentre la seconda strofa può essere sintetizzata con la parola "VITA".

Analisi:

2. Nel testo possiamo trovare allitterazioni, ossia figure retoriche che prevedono ripetizioni di parole, di suoni, di consonanti con lo scopo di rafforzare il testo. Un esempio che possiamo trovare nel testo è "Un'intera nottata buttato", in cui compare molto spesso la consonante "t" con lo scopo di marcare ed enfatizzare ancora di più il contesto in cui l'autore è venuto a vivere in prima persona.
3. Lo spazio bianco tra le due strofe viene utilizzato per separare il momento di tristezza causato dalla morte dell'amico, alla sua voglia di continuare a vivere anche per il suo amico.
4. "buttato" - "massacrato" - "digrignata" - "Attaccato"

Approfondimento:

5. La poesia di Ungaretti Veglia tratta di un'esperienza che il protagonista vive durante la guerra, ovvero quella di vedere un suo compagno d'armi ucciso per colpa di un nemico e vedere il suo corpo oramai senza vita accanto a lui per giorni e giorni senza potergli dare neanche la degna sepoltura. In quella disperazione e in quel dolore lui per non lasciarsi sopraffare dalla tristezza e paura scriveva poesie piene d'amore per poter rimanere attaccato alla vita e non lasciarsi andare. Molti letterati hanno criticato proprio questa azione di scrivere poesie d'amore di fronte al corpo dell'amico, ma secondo me può essere interpretato come un modo di attaccarsi alla vita per sopravvivere senza pensare costantemente alla paura che si provava in trincea. Inoltre lui aveva l'obbligo di andare avanti anche per il suo amico che non c'è l'aveva fatta a sopravvivere.

## **MONTALE – Meriggiare Pallido e Assorto**

### **Comprendere:**

1. Nella poesia di Montale “Meriggiare Pallido e Assorto” si racconta di una persona che mentre cammina nella natura per via del troppo sole si ripara sotto un muretto cocente e nell’ombra può vedere le formiche rosse che tornano a casa, serpenti e il riflesso del mare. Successivamente la persona si accorge che restando all’ombra non riesce ad evolversi, ma andando al sole rimane accecato dal sole cocente e riesce a capire le proprie debolezze e le proprie interiorità.
2. Questa simulazione narra della parte all’ombra in cui l’uomo si adagia e rimane in una fase di stallo, anziché andare nella parte della luce ed il progresso, in quanto è più difficile e pericoloso andare verso qualcosa che si sa, anziché rimanere nella propria “comfort-zone”.

### **Analizzare:**

3. La poesia è composta da 4 strofe, di cui 3 terzine e una con 5 versi, queste strofe hanno versi liberi compresi tra novenari, decasillabi e endecasillabi.
4. Nella poesia si possono vedere diverse tipologie di figure retoriche come le allitterazioni con l’utilizzo ripetuto della lettera “R” per rafforzare i suoni dissonanti nel testo, come le onomatopee presenti in parole che riproducono un suono schiocchi, frusci, palpitare e tremuli. Inoltre è presente anche l’ossimoro in quanto normalmente non ha senso dire “Triste Meraviglia”, infine possiamo trovare una metafora in cui si paragona il traguardo dalla vita piena di ostacoli come al muro che bisogna scavalcare che al di sopra nasconde pericoli nascosti.

### **Approfondire:**

5. Il paesaggio ligure per Montale, ossia Monterosso, rappresenta una delle 5 terre dove la sua famiglia si ritrovava durante i mesi estivi, inoltre rappresenta il luogo da cui prendeva ispirazione per le sue opere e per le sue poesie.
6. Il senso di attaccamento alla vita di Ungaretti e Montale sono differenti in quanto il primo racconta i sentimenti che si provavano in guerra che quanto lui sia stato attaccato alla vita per poter sopravvivere, mentre il secondo ha spesso incontrato il male di vivere facendo molta più attenzione nei confronti delle persone che non si accorgevano di non vivere appieno la propria vita e mostrandogli le proprie debolezze e fragilità. I due poeti, nel parlare della vita, però hanno una cosa in comune ossia quella di insegnare ai lettori cosa sia realmente la vita e la sua importanza.

## **MONTALE – Spesso il male di vivere ho incontrato**

### Comprendere:

1. Montale con il termine “Male di vivere” intende il malessere che ogni uomo e ogni società prima o poi dovranno incontrare. Questo malessere secondo l’autore colpisce sia gli oggetti come le foglie, che le persone, con la differenza che uno può reagire e l’altro no-

### Approfondimento:

2. Il messaggio che l’autore vuole dare alla società e ai propri lettori è quello di “svegliarsi” e non abbandonarsi di fronte al male di vivere, di accorgersi di ciò che ci circonda e non essere indifferenti, in quanto bisogna essere consapevoli della presenza del male di vivere per poi essere in grado di affrontarlo e sconfiggerlo.
3. Nella poesia “Merigiare pallido e assorto” e “Spesso il male di vivere ho incontrato” trattano entrambe della natura ma in modo diverso; nella prima poesia viene descritta come bella, affascinante e tranquilla in cui il protagonista si rilassa, mentre nella seconda poesia, la natura, viene descritta come il male di vivere che causa danni al protagonista.